



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
TOIC8AE005: I.C. PIOSSASCO I

Scuole associate al codice principale:

TOAA8AE001: I.C. PIOSSASCO I
TOAA8AE012: I.C. PIOSSASCO I - RODARI
TOAA8AE034: I.C. PIOSSASCO I - SAN VITO
TOEE8AE017: I.C. PIOSSASCO I - UNGARETTI
TOEE8AE028: I.C. PIOSSASCO I - GRAM-V.PAPERIA
TOMM8AE016: I.C. PIOSSASCO I - VIA VOLVERA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Risultati scolastici

Punti di forza

I casi di non ammissione alla classe successiva sono pressochè nulli, con qualche rara eccezione negli anni della scuola secondaria dovuti alla scarsa frequenza scolastica. L'ammissione alla classe successiva in presenza di parziale raggiungimento dei livelli di apprendimento si verifica maggiormente alla scuola secondaria. All'Esame di Stato gli alunni che ottengono una valutazione finale pari a 6 sono leggermente meno numerosi rispetto al riferimento nazionale (11,8 % contro 13,9 %). Gli alunni che ottengono una valutazione eccellente (10 e lode) sono più numerosi rispetto al riferimento nazionale (9,2 % contro 5,2 %).

Punti di debolezza

La percentuale di abbandoni in corso d'anno è superiore alla media nazionale in alcune classi della primaria e della secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La scuola primaria registra risultati superiori alla media nazionale nelle prove standardizzate, così come la scuola secondaria nelle prove di matematica. La variabilità dei risultati tra le classi è generalmente inferiore alla media nazionale e dentro le classi è generalmente superiore alla media nazionale. Questo significa che le classi sono composte in maniera abbastanza equilibrata tra loro e vedono al proprio interno alunni eterogenei nei livelli di apprendimento.

Punti di debolezza

La scuola secondaria non raggiunge sempre la media nazionale nei livelli di apprendimento deducibili dalle prove Invalsi di italiano, dove si registra una differenza in negativo rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola risulta negativo nelle prove di Italiano alla secondaria. Tale risultato potrebbe essere legato alla difficoltà della scuola di recuperare eventuali mancanze di competenze non maturate negli anni di didattica a distanza (classi 3-4 primaria degli alunni nati nel 2011). Alcune classi non hanno potuto contare sulla continuità didattica degli insegnanti di italiano. Inoltre la differenza di risultati rispetto alle classi della primaria che svolgono la prova su supporto cartaceo potrebbe essere legata alla istintiva ed eccessiva tendenza degli studenti a leggere più velocemente un testo su un supporto digitale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, ma alcune classi della primaria e della la secondaria riportano risultati inferiori alla media nazionale e della macroarea in ITALIANO e in alcuni casi in inglese. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. I risultati tuttavia mostrano un peggioramento nel tempo e le percentuali di alunni che si collocano nei livelli più bassi di competenza sono più alte della media nazionale alla secondaria in italiano. La variabilità tra le classi e' inferiore ai riferimenti. Si riscontra un effetto scuola negativo alla secondaria per italiano.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto ha lavorato in particolare sulla Competenza in materia di cittadinanza: - attraverso la stesura di un curriculum verticale; - attraverso l'insegnamento trasversale a tutte le discipline dell'educazione civica; - attraverso la progettazione di attività e di progetti afferenti l'insegnamento dell'educazione civica in applicazione del curriculum; - attraverso il monitoraggio dello sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti e delle studentesse che si è avvalso di strumenti di valutazione in itinere e finali, condivisi dell'Istituto in maniera trasversale (per le diverse discipline) e verticale (per i diversi ordini scolastici). Più dell'80 % degli studenti raggiunge livelli adeguati e pienamente adeguati nelle competenze sociali e civiche.

Punti di debolezza

Gli strumenti utilizzati per giungere alla certificazione delle Competenze non sono sistematizzati. Deve essere completato un lavoro organico di progettazione e valutazione di percorsi didattici in verticale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati a distanza degli alunni dell'Istituto sono buoni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e in quello dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

Punti di debolezza

I risultati a distanza nelle prove standardizzate nazionali dimostrano poca omogeneità in alcune classi e risultati inferiori rispetto alle medie nazionali e della macro-area.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Alla scuola dell'infanzia si progettano attività basate sui documenti di Istituto. Le competenze dei bambini all'infanzia sono rilevate attraverso una griglia di osservazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in due momenti distinti dell'anno scolastico. La progettazione educativo-didattica è condivisa dalle classi parallele alla scuola primaria attraverso le ore previste di programmazione e documentata dai verbali; alla scuola secondaria si basa sul lavoro comune dei dipartimenti, pur lasciando ampia autonomia ai singoli insegnanti. In particolare si progettano in maniera trasversale attività di ampliamento dell'offerta formativa, attività laboratoriali, progetti che coinvolgono realtà esterne per consolidare e potenziare il percorso di educazione civica della scuola e alcune competenze di base. Dal 2012 ad oggi la scuola ha elaborato: un curriculum di istituto disciplinare per traguardi di competenza un curriculum verticale per competenze trasversali un curriculum verticale per nuclei fondanti declinato in competenze disciplinari, obiettivi di apprendimento e saperi essenziali per ogni classe dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Sia i curriculum che il PTOF definiscono con chiarezza la centralità dell'alunno/a nel processo di apprendimento. La valutazione degli studenti fa

Punti di debolezza

L'utilizzo degli strumenti di osservazione delle competenze all'infanzia non si basa su criteri condivisi ed è affidato alle singole insegnanti, se non per i casi più complessi. Nonostante il grande lavoro per la stesura dei curriculum non tutti gli insegnanti fanno riferimento alla documentazione programmatica dell'Istituto. La scuola non programma momenti di progettazione didattica condivisi in verticale per l'applicazione, nell'attività didattica quotidiana, delle linee progettuali dei documenti d'Istituto. Solo alcuni docenti utilizzano modelli comuni di progettazione e documentazione delle attività. Nonostante il monitoraggio effettuato nell'ultimo triennio le proposte di ampliamento dell'offerta formativa sono molto numerose e non del tutto convergenti con le finalità del PTOF.



riferimento a obiettivi condivisi nel curricolo e viene personalizzata attraverso appositi documenti (PDP, PEI). La scuola raccoglie e analizza i dati provenienti dai risultati delle prove comuni di italiano, matematica e inglese, confrontandoli con i risultati delle Prove standardizzate nazionali. Discute in momenti collegiali di tali risultati fornendo ai docenti materiali e spunti di riflessione che vengono rielaborati a livello individuale. La scuola monitora i progetti raccogliendo le riflessioni delle classi e dei docenti e diffondendo il materiale e le riflessioni raccolte.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di



apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunit  scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti soltanto in parte con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze non sono precisate in modo chiaro. La scuola raccoglie in modo informale le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o ambiti disciplinari. Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti, anche se e' coinvolta meno della meta' dei docenti. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni, anche se non in modo sistematico. Meno della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il Comune gestisce, attraverso delle cooperative, i servizi di pre e post-scuola alla scuola primaria. Per le classi a modulo della primaria il tempo scuola viene ampliato a 36 ore grazie a progetti specifici. Nel tempo scuola sono previsti momenti di intervallo e progettualità specifiche per favorire il benessere delle classi (giornate senza zaino, adesione e manifestazioni sportive o legate alla salute). La scuola ha promosso corsi di formazione specifici sulle metodologie e strategie didattiche innovative nell'as 2024-2025. E' molto diffusa la pratica del lavoro tra pari. Sono diffusi strumenti di CAA e l'uso di più canali comunicativi per favorire l'inclusione di alunni con apprendimenti diversi. La scuola mette in campo progetti e attività specifici per alunni con disabilità e non. La didattica nella scuola dell'infanzia e nella primaria tiene conto delle esigenze di concretezza dei bambini, offrendo occasioni di apprendimento legate ad esperienze reali. I docenti condividono con le classi le regole del contesto scuola. Le famiglie firmano un patto di corresponsabilità educativa. In tutti gli ordini di scuola è consolidata l'abitudine di distribuire incarichi ad alunni e alunne, di praticare circle time e attività di ascolto, di affrontare apertamente problemi e tematiche relazionali. Su specifica richiesta il servizio di sportello d'ascolto

Punti di debolezza

Non sono previsti e sistematizzati dei momenti di confronto sulle metodologie se non all'interno dei team di classe. La scuola non monitora l'efficacia delle metodologie messe in atto.



psicologico viene attivato per casi singoli o per gruppi. Dirigente, staff, docenti e collaboratori scolastici si coordinano abitualmente per rendere più efficaci gli interventi educativi su classi e singoli. La scuola ha adottato un protocollo per la gestione delle crisi comportamentali. In caso di situazioni problematiche la Dirigente interviene, in accordo con i docenti, attraverso colloqui con le famiglie e con gli alunni e, laddove necessario, con servizi sociali ed altre figure esterne alla scuola. C'è una stretta collaborazione con il Comune e le Associazioni operanti sul territorio. La scuola dà notizia attraverso il sito di eventi e manifestazioni di interesse collettivo. L'indirizzo musicale permette agli alunni di essere coinvolti attivamente in occasione di concerti, spettacoli e momenti di incontro con la collettività. In caso di frequenza irregolare di alunni e alunne si stabilisce un contatto con le famiglie, si informa la Dirigenza e si procede ad eventuali colloqui con figure esterne alla scuola (servizi sociali, medici specialisti), sino ad arrivare alla segnalazione agli Enti preposti. Laddove possibile si attivano percorsi di contrasto alla dispersione scolastica. L'Istituto è servito da 2 linee di scuolabus e una di pedibus. Ogni plesso ha a disposizione spazi di apprendimento differenti e innovativi, condivisi da tutte le classi attraverso prenotazioni. Ogni classe è dotata di LIM e PC che sono parte integrante della didattica. Tutti i docenti e gli studenti hanno un account istituzionale personale e la scuola



utilizza molto materiale digitale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola lavora per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno attraverso diverse azioni: - formazione dei docenti su tematiche legate all'inclusione; - progettazione di percorsi e progetti specifici; - differenziazione delle metodologie didattiche e dinamicità degli ambienti di apprendimento; Nel caso di difficoltà di apprendimento vengono organizzate attività di recupero in piccoli gruppi, con il supporto del Dipartimento di sostegno o di docenti individuati per percorsi di tutoraggio e mentoring; attività a classi aperte; confronto in dipartimento e con la Dirigenza. Vengono frequentemente utilizzate metodologie che prevedono una collaborazione tra pari come il cooperative learning, le coppie di aiuto, il peer to peer. La scuola propone concorsi per la valorizzazione delle eccellenze (Olimpiadi di matematica, Gara di lettura) e percorsi extra-curricolari per il potenziamento e la certificazione delle competenze linguistiche o per l'utilizzo di strumenti e tecnologie STEM. Gli obiettivi e i risultati individuati nei PEI e nei PDP sono stabiliti dai consigli di classe, su proposta dei docenti di sostegno e dei coordinatori di classe.

Punti di debolezza

Il monitoraggio delle attività di recupero e potenziamento non ha ampia diffusione collegiale e non si appoggia a strumenti strutturati. La percentuale di alunni e alunne straniere, seppure in crescita, è contenuta e le risorse disponibili per l'alfabetizzazione non permettono una copertura totale dei bisogni speciali.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce solo alcuni obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e solo alcune modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola promuove l'incontro tra ordini diversi attraverso laboratori ponte, visite alle scuole, attività di accoglienza e orientamento. I momenti di incontro tra classi di ordini diverse sono un'abitudine consolidata e permettono alle classi di sempre molto apprezzati e produttivi. Nella scuola primaria le attività di accoglienza sono funzionali alla formazione dei gruppi-classe. La continuità tra gli ordini di scuole è garantita da incontri e scambi di informazioni strutturate tra docenti, con il supporto di schede informative dettagliate per ogni alunno/a. Nella scuola secondaria vengono organizzati percorsi di orientamento insieme alle altre scuole del territorio, al Comune di Piossasco e alla Regione Piemonte. La percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado è più alta del riferimento regionale e in linea con la media nazionale. La metà degli studenti vengono indirizzati verso percorsi scientifici o umanistici, con una percentuale verso l'area umanistica più alta delle medie di riferimento.

Punti di debolezza

Nella formazione delle classi i criteri stabiliti dalla scuola si scontrano con le richieste delle famiglie. Lo scambio di informazioni tra docenti talvolta genera informazioni contrastanti e il lavoro di formazione delle classi è molto lungo. In un plesso della primaria non è possibile, a causa dello scarso numero di iscritti, procedere ad una ragionata progettazione sulla formazione dei gruppi classe. Nella scuola secondaria è difficile avere flessibilità sulla gestione dei gruppi classe dopo l'inizio della scuola.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono sufficientemente curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi. La scuola si limita a realizzare attività di continuità e/o orientamento nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è scarsa. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora in modo sporadico i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Nell'Istituto c'è un clima di collaborazione generale in tutti gli ordini di scuola per garantire un buon funzionamento dei plessi. Il FIS è ripartito tra docenti (70%) e personale ATA (30%), considerando la proporzionalità delle unità di personale di ruolo. L'assegnazione delle risorse economiche è materia di contrattazione successiva all'approvazione da parte del Collegio delle linee progettuali in coerenza con il PTOF. La scuola monitora i progetti svolti attraverso relazioni e questionari dei docenti e delle classi e analizza i dati. La scuola investe principalmente su progetti legati al benessere, all'educazione civica e al sostegno delle fragilità, in quanto processi necessari per il raggiungimento del miglioramento degli esiti degli studenti, priorità stabilita dal Collegio. La scuola organizza il personale sulla base delle competenze dimostrate e della disponibilità a ricoprire ruoli e funzioni.

Punti di debolezza

Le assenze del personale sono gestite da docenti fiduciari di plesso senza poter ricorrere ad incarichi di supplenza se non per periodi lunghi, come da normativa. Spesso si ricorre alla divisione delle classi o si pesa sui colleghi presenti, di fatto diminuendo l'efficacia degli interventi didattici. Nell'assegnazione delle risorse per i progetti si tiene conto in proporzione delle richieste dei singoli ordini, perdendo talvolta di vista l'unitarietà dell'istituto e disperdendo le risorse in un numero di progetti più alto della media delle scuole di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale



all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attività soltanto per alcune di esse. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato ma non tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola rileva i bisogni formativi dei docenti attraverso indagini che si avvalgono di questionari e accolgono proposte spontanee del collegio. Le aree deliberate per la formazione rispondono ad esigenze emerse dalle indicazioni dei docenti e dai percorsi di miglioramento stabiliti per l'Istituto. Le proposte formative sono condivise attraverso piattaforma GSUITE, circolari pubblicate sul sito della scuola e sul registro. I docenti lavorano per team e classi parallele alla primaria, per cdc e dipartimenti alla secondaria, per commissioni verticali rispetto alle aree deliberate dal Collegio. Tutti i gruppi producono dei verbali. La scuola mette a disposizione dei docenti per la formazione un'area del sito e della piattaforma GSUITE.

Punti di debolezza

La scuola non si è dotata di un archivio sistematico delle esperienze costruite durante la formazione. I progetti realizzati dai docenti a seguito delle formazioni non sono sistematizzati o facilmente fruibili dal collegio. Solo alcuni tra i gruppi di lavoro producono materiali e li condividono attivamente. La scuola non ha individuato dei referenti esclusivi per la formazione e per l'aggiornamento degli strumenti di comunicazione ad essa relativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola collabora positivamente con il Comune per la gestione degli spazi e per la promozione di momenti di interesse culturale realizzati in collaborazione. La scuola stipula accordi di rete per la formazione, per favorire l'inclusione degli studenti e per la gestione della sicurezza. I genitori sono coinvolti nella definizione del PTOF attraverso la rappresentanza nelle sedi istituzionali e attraverso incontri ad essi dedicati. La scuola interviene in maniera mirata quando insorgono speciali esigenze educative e cerca soluzioni insieme alle famiglie per le situazioni di difficoltà.

Punti di debolezza

La partecipazione finanziaria delle famiglie alle spese della scuola è inferiore alle medie di riferimento. La partecipazione ad alcuni momenti di espressione della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola (elezione dei rappresentanti nel Consiglio di Istituto e dei Consigli di Classe) è inferiore alle medie di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Miglioramento dei risultati scolastici delle classi nelle prove standardizzate nazionali

TRAGUARDO

Raggiungere per tutte le classi coinvolte la media nazionale nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Sviluppo di percorsi Etwinning
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Istituzione di un Gruppo di lavoro Invalsi di raccordo tra scuola primaria e secondaria attraverso incontri di lavoro e co-progettazione
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Percorsi Erasmus plus di formazione per i docenti





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare la competenza in materia di cittadinanza con particolare riferimento alla partecipazione attiva alla vita scolastica

TRAGUARDO

Aumentare la frequenza scolastica degli alunni e delle alunne diminuendo la percentuale di assenze medie delle classi e il numero di alunni e alunne che si collocano al di sotto della media



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Attivazione di percorsi e progetti mirati per le situazioni a rischio dispersione scolastica legate all'ambiente di apprendimento
2. **Inclusione e differenziazione**
Internazionalizzazione: progetto Erasmus plus
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attivazione di apposite funzioni del registro elettronico per il monitoraggio delle assenze medie delle classi

